



UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma

16° CONGRESSO NAZIONALE
Uilm2018

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

RASSEGNA Stampa Uilm Nazionale

TorinOggi.it
dal 2008

APERTO IL CONGRESSO DELLA UILM DI TORINO

Presente Palombella, la relazione di Basso



Due giorni di lavori e dibattito, alla GAM di Torino: è cominciato oggi pomeriggio e si concluderà domani il 16esimo congresso provinciale della Uilm. E a fare gli onori di casa è stato il segretario Dario Basso.

Un luogo significativo, visto che proprio qui lo scorso mese si sono manifestate le proteste più evidenti sulla questione della Fondazione Torino Musei. Proprio tra queste mura, che di solito ospitano l'arte, tornano a sentire risuonare parole come crisi, lavoro e posti a rischio.

"Le situazioni si difficoltà non mancano, penso a casi come quello della Comital di Volpiano, finita in extremis in cassa integrazione, ma che rischia di aver spostato solo il problema più in là nel tempo", dice Basso nel suo discorso. Che non ignora un altro tema incandescente come quello di Embraco: "Fino all'ultimo momento starò al tavolo e fino a quando ci sarà un barlume di luce io tenterò di salvare e tutelare lavoro e lavoratori di un reparto, quello del bianco, che è sempre più in difficoltà".

Ma gli ostacoli, secondo Basso, sono economici, ma anche politici, con troppe divisioni e scarsa visione di prospettiva. E poi c'è il solito macro-tema, per il mondo metalmeccanico torinese: quella che una volta era Fiat e che oggi, pur cambiando nome e non solo, non vede modificate le emergenze occupazionali.

"Speriamo che gli investimenti di FCA arrivino, sappiamo che la saturazione di Mirafiori è ancora lontana e che gli ammortizzatori sociali stanno per finire. Siamo fiduciosi che si apra il tavolo con l'azienda, ma la sua convocazione non spetta a noi", dice Basso. E mentre lo fa, in prima fila e in sala non mancano i rappresentanti di Fim CISL e Fiom CGIL (compreso i segretari, Claudio Chiarle e Federico Bellono) e il discorso non viene preso alla larga, soprattutto per quanto riguarda le divisioni tra i sindacati.



"Non abbiamo pregiudiziali al contributo di altre sigle sindacali che al momento sono fuori. Laddove c'è dialogo, nel rispetto reciproco e a livello paritetico, siamo più forti e auspichiamo che questo si verifichi anche a livello locale. Questo senza rinnegare quanto fatto finora, che ha permesso l'avvio dei finanziamenti".

Dati alla mano, il congresso provinciale di Uilm registra 50 nuove aziende collegate e oltre duecento nuovi delegati. "Non possiamo pensare di influenzare le scelte strategiche delle aziende - spiega Basso -, ma abbiamo la forza del dialogo e della competenza, cercando di avvicinare il modello tedesco con un sindacato al passo con i tempi. Una ricetta che paga, visto che in termini di tesseramenti si conferma la crescita: da 999 a oltre 1100".

link pagina: <http://www.torinoggi.it/2018/01/22/mobile/leggi-notizia/argomenti/economia-4/articolo/uilm-riapre-il-dialogo-con-fiom-sul-fronte-fca.html>

dal Corriere di Torino: <http://www.ow6.rassegnestampa.it/Uil/PDF/2018/2018-01-22/2018012238085501.pdf>

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 22 gennaio 2018